



## Comunicato stampa

Data: 21.02.2025

---

# Fermato a San Pietro con il baule pieno di motoseghe contraffatte

**Gli agenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno intercettato venerdì scorso un'automobile che trasportava una decina di motoseghe contraffatte. I macchinari erano riposti nel baule insieme a guanti da lavoro e occhiali protettivi. Nel cielo del veicolo, gli uomini dell'UDSC hanno scoperto diverse etichette di un noto marchio del settore. Le motoseghe erano verosimilmente destinate al mercato della contraffazione. L'UDSC ha proceduto al sequestro della merce e inflitto una multa nei confronti del conducente dell'auto.**

**San Pietro** – I collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno fermato un veicolo con a bordo dieci motoseghe verosimilmente destinate al mercato della contraffazione. L'auto, con targhe italiane, è stata intercettata venerdì scorso durante un controllo nelle retrovie, nella zona di San Pietro di Stabio. Gli agenti dell'UDSC hanno effettuato un controllo del mezzo, alla guida del quale vi era un 60enne di nazionalità italiana, che ha portato alla scoperta del carico: dieci motoseghe nuove. Un'analisi approfondita ha portato alla scoperta di altrettante etichette di un noto marchio del settore nascoste nel cielo del veicolo. Oltre ad essere verosimilmente destinato al mercato del contrabbando, il carico non era stato correttamente sdoganato. L'uomo è stato multato e le motoseghe sono state sequestrate. Il giorno successivo, un fermo della stessa natura è stato effettuato sempre dai collaboratori dell'UDSC questa volta a Ligornetto, dove un 57enne di nazionalità italiana è stato fermato con due motoseghe. Questa volta si trattava di due articoli non funzionanti, con etichette dello stesso noto marchio, accompagnate da guanti da lavoro. Gli agenti hanno proceduto anche in questo caso al sequestro della merce e inflitto una multa per omessa dichiarazione nei confronti del conducente.

### **Contrabbando e sicurezza della popolazione**

L'introduzione nel territorio doganale svizzero o l'asportazione da quest'ultimo di contraffazioni legate a marchi e design sono in linea di massima vietate. Al passaggio del confine, le contraffazioni possono essere confiscate e distrutte. Il fatto che le merci siano nuove o già usate non ha nessuna influenza. Le contraffazioni possono anche rappresentare un pericolo

per la salute della popolazione. Ulteriori informazioni sul nostro sito internet: [Contraffazioni \(admin.ch\)](#).

**L'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)** garantisce la sicurezza globale al confine. Svolge funzioni di protezione e controllo, riscuote i dazi doganali e le imposte e contribuisce a circa un terzo delle entrate totali della Confederazione. Con la lotta alla criminalità transfrontaliera e alla migrazione irregolare, l'UDSC contribuisce anche alla sicurezza della Svizzera. L'UDSC svolge inoltre compiti in circa 100 settori non doganali, come gli agenti terapeutici, la conservazione delle specie o la protezione dei marchi. Fa parte del mandato dell'UDSC controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. L'ulteriore sviluppo dell'UDSC si concentra sul programma di digitalizzazione e trasformazione DaziT e sulla revisione totale della legge doganale. L'obiettivo è rendere più efficienti i processi al confine attraverso la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure.

**Per ulteriori informazioni:**

Nadia Passalacqua, Servizio stampa UDSC  
Tel. 058 480 86 52, Mob. 079 879 52 11  
[medien@bazg.admin.ch](mailto:medien@bazg.admin.ch)

**Allegati:**

2 fotografie motoseghe (Fonte UDSC)